

**PROGETTO: VOLONTARIATO A SCUOLA
PRENDERSI CURA DI SE' E DEGLI ALTRI**

**PERCORSO DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO
CON ESPERIENZA A BIELLA**



Anno scolastico 2008-2009

Referente del progetto: Prof.ssa Alessandra PIZZABALLA

Dirigente scolastico: Prof. Maurizio MAZZOCCHI

FINALITÀ GENERALI

Il progetto intende:

- introdurre i ragazzi alla scoperta di una "cultura del volontariato" e ad alcuni dei principali valori a cui essa si ispira;
- promuovere un'attenzione e una sensibilità verso il riconoscimento di sé e dell'Altro nei suoi bisogni e nelle sue potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI

In particolare, il progetto si propone di:

- esplicitare alcuni dei "valori" del volontariato, quali: la solidarietà, la gratuità, la responsabilità, l'impegno, la cura e il senso che ad essi i ragazzi attribuiscono;
- problematizzare gli stereotipi che accompagnano il volontariato ed i "valori" e costruire intorno ad essi una riflessione significativa;
- imparare a prendersi cura di sé e prendersi cura dell'Altro nel rispetto della propria diversità e nello sviluppo della propria autonomia.

DESTINATARI

Destinatari del progetto sono gli alunni e le alunne (26) della classe III A della Scuola Secondaria di Primo grado di Villa d'Almè.

METODOLOGIA

Il progetto si propone di creare un "laboratorio" (attraverso attività di ricerca in gruppo, *brainstorming*, attivazioni ludiche, discussioni e letture), sia durante gli incontri preparatori all'esperienza concreta che si svolgeranno in classe sia durante l'esperienza di impegno sociale a Biella.

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Prima Fase

Progettazione in collaborazione con la responsabile del progetto presso il CSV di Bergamo – Gennaio 2009

Seconda Fase

Primo incontro – fine aprile

In preparazione al primo incontro realizzato dal CSV, l'insegnante presenta alla classe il percorso nei suoi tratti generali.

Il primo incontro intende introdurre i ragazzi alla tematica del volontariato, partendo dalle loro esperienze, dalle conoscenze e dall'immaginario che gli studenti posseggono.

A seguito del primo incontro, l'insegnante potrà proporre agli studenti di rielaborare i vari "materiali grezzi" prodotti, al fine di realizzare dei cartelloni che rappresentino le prime tappe del percorso intrapreso.

In preparazione al secondo incontro viene proposta la visione ed analisi del film *L'Ottavo giorno*.

Secondo incontro- fine aprile

Il secondo incontro del referente CSV con i ragazzi intende aprire la riflessione sull'esperienza della convivenza e sul tema della disabilità, nodi focali dell'esperienza concreta che si andrà a realizzare a Biella. Tutto ciò è avvenuto con una modalità sempre attiva: giochi di ruolo in cui i ragazzi a coppie sperimentavano la cecità (attività svolta in palestra), la sordità, la disabilità motoria ecc.

Visita guidata a Biella - 5-6 Maggio

Esperienza di convivenza e attività di impegno in collaborazione con l'associazione A.S.A.D BIELLA e l'associazione di volontariato Marajà.

I ragazzi sperimentano in prima persona una relazione rispettosa e naturale sia con i pari sia con i ragazzi disabili, durante un'esperienza costruita attorno ad attività ludico-animative, comprendenti anche momenti di riflessione e di rilettura dell'esperienza vissuta. Il percorso, in particolare è strutturato come segue:

I giorno:

- arrivo a Sordevolo, presso la Villa Cernigliaro in mattinata;
- conoscenza dell'associazione Marajà e dei quattro animatori, sistemazione nelle camere, condivisione del regolamento di convivenza, breve visita alla Riserva Naturale Parco Burcina e prime attività di interazione del gruppo; pranzo presso la struttura accogliente;
- incontro con l'associazione A.S.A.D. BIELLA: attività sportiva con cinque ragazzi disabili (accompagnamento e attività pratica);
- breve visita al centro storico di Biella;
- cena e rilettura esperienza, sempre attraverso attività ludico-riflessive, affinché emergano indirettamente aspettative soddisfatte e non dalla giornata trascorsa insieme.

II giorno:

- colazione e sistemazione delle camere;
- accoglienza in Villa dei ragazzi disabili incontrati al maneggio il giorno precedente;

- attività comunitaria: i ragazzi, sempre attraverso un gioco, vengono divisi in tre gruppi, ad ognuno dei quali sono affidati tre compiti diversi da svolgere insieme ai ragazzi disabili e sempre sotto il coordinamento dei ragazzi dell'Associazione Marajà e il controllo e la partecipazione dei docenti accompagnatori. Un primo gruppo, il più ristretto, si reca al CSV di Biella per preparare del materiale di restituzione per i ragazzi dell'A.S.A.D. (foto significative e qualche pensiero); un secondo gruppo si occupa del pranzo per i trentasei commensali: preparazione di un primo (pasta al sugo con le olive), di un secondo (salumi, toma biellese e caprese), di un dessert (tiramisù), e preparazione della tavola. Infine un terzo gruppo si occupa dei lavori *en plain air*: raccolta dell'erba, completamento di un'opera d'arte lasciata incompiuta da un artista contemporaneo nel giardino della villa;
- condivisione del pranzo;
- sistemazione dell'ambiente dopo il pasto (pulizia della cucina, tavoli, piatti ...);
- conclusione e restituzione dell'esperienza, attraverso il gioco della valigia e del cestino.

Terza Fase

La quarta fase rappresenta sia la tappa conclusiva del progetto che un momento di apertura e rilancio per le azioni future:

- Incontro rivolto ai docenti al termine del percorso. In tale occasione il referente CSV realizza con gli insegnanti una rilettura dell'intero percorso svolto, al fine di evidenziare le principali tematiche emerse, gli interessi rilevati dagli alunni, i punti di forza e le eventuali criticità incontrate.
- Rilettura e condivisione con la classe dell'esperienza e somministrazione di un questionario di restituzione dell'esperienza da parte dei ragazzi.

PREVENTIVO DI SPESA

Si prevede una spesa pari a 60,00 € per ciascun ragazzo, comprensivo di vitto e alloggio per il primo giorno e pranzo autogestito per il secondo.

SOGGETTI COINVOLTI

- Centro Servizi Bottega del Volontariato di Bergamo (CSV): progetta, realizza e monitora lo svolgimento dell'intero progetto;
- Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Biella: progetta e accompagna la realizzazione del progetto;

- Associazione Marajà: progetta e realizza il percorso attraverso l'affiancamento degli insegnanti e del CSV nella fase di accoglienza, organizzazione e rilettura dell'esperienza di convivenza e impegno;
- A.S.A.D. BIELLA: progetta e realizza il percorso attraverso l'inserimento nei ragazzi in una delle attività quotidiane dell'associazione.